

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



GABRIELE ZAMPARINI

## La corrida di Gasparri

Polemizzando con Beppe Grillo, che riproponeva la liberalizzazione delle canne, l'ex ministro Maurizio Gasparri ha dichiarato che «in Italia non sarà mai resa libera la circolazione di droghe». Vorrei rassicurarlo visto che si è agitato tanto: nel resto dell'Europa si dibatte seriamente su questo tema.

**RISPOSTA** ■ Per Gasparri e per la destra di governo discutere seriamente su temi come questo non è possibile. Quello a cui reagiscono quando si parla di strategie di prevenzione nominando le canne è uno stimolo (un concetto, un fantasma) che ha su di loro l'effetto del rosso su un toro: le urla vengono su dal cuore con la furia di quando, nell'arena, il torero dà inizio alla corrida. Qui inizia e qui finisce purtroppo l'attività di prevenzione di Gasparri e dei suoi. Aiutati, e non poco, dal silenzio di avversari divisi, al loro interno, dai pruriti dei Teodem e incapaci come loro di riflettere su una realtà (in cui la circolazione delle droghe è purtroppo già libera) con cui si confrontano oggi le nuove generazioni. Giovani e giovanissimi per cui è difficile prendere sul serio le prediche di adulti che fumano tranquillamente, in casa, pacchetti di sigarette su cui sta scritto "il fumo uccide" e che avrebbero bisogno di informazioni corrette sui rischi legati all'abuso delle diverse sostanze invece che di parole concitate sulle canne. Parole che danno un contributo non irrilevante, purtroppo, anche alle morti assurde nei rave.

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

## Il paradosso di Fondi

Con Fondi siamo al fondo. È la Prefettura, cioè un organo periferico del ministero dell'Interno che ha chiesto lo scioglimento del consiglio comunale di Fondi per infiltrazioni mafiose. Non lo ha chiesto l'opposizione. Il salvataggio di quella amministrazione compromessa da parte di Berlusconi e del suo governo, che hanno deciso di non scioglierlo, rivela la strategia del Premier per attuare quel grande piano anticriminalità che ha annunciato: legalizzare la criminalità.

RUDI TOSELLI

## Il Pd e il nostro futuro

Cara Unità, parole sacrosante quelle di Vecchioni nella sua intervista, solo il titolo mi lascia un po' perplesso: «La scommessa è convincere la gente che il Pd è il futuro». A parer mio, da come sono andate fino ad ora le cose, bisogna piuttosto convincere il Pd che la gente è il futuro: solo quando il Pd avrà assimilato che la base, le radici, le fondamenta sono la sua forza, questo stupendo progetto dovrà dimostrare la sua appartenenza al futuro.

Poi dovrà "dimostrare" e "accompagnare" la gente in questo grande progetto: per "convincere" ci sono i teleimbonitori e di quelli ne abbiamo abbastanza.

Cari amici democratici, cari compagni diamo fiducia e tempo a questo progetto, diamo tutto quello che possiamo e aspettiamo. Quando i tempi saranno maturi potremo dire "io c'ero" e mostrare orgogliosi ai nostri figli le tessere di fondatore del Pd.

ARMANDO FERRERO, ALBA (CUNEO)

## La repubblica delle Tv

Cara Unità, il centrosinistra (o per meglio dire, l'opposizione) presenta una nuova proposta di legge sul conflitto d'interessi. Benissimo.

Ma, non era meglio pensarci una quindicina di anni fa? Ora il danno è fatto, ed è gravissimo. Voglio vedere chi riuscirà a togliere al Papi Rete4, o ridimensionare il suo strapotere in fatto di pubblicità. Ormai la gente (dai giovanissimi agli anziani) si è fatta abbindolare dalle sue Tv, dalle stupidaggini di Italia 1 alle scemenze di Canale 5 (vedi trasmissioni come "Amici") o dalle "comiche" di Emilio Fede su Rete 4.

Bisognava proprio pensarci prima! Anche perché questa Tv beccera e scellerata ha condizionato milioni di persone sbugiardando quanti (anche nel centrosinistra) si affannano a raccontarci che la televisione non conta ai fini elettorali. Mai balla più grande ci fu raccontata.

MARIO SACCHI

## Usciamo dal letargo

Cara Unità, di che parlano la politica ed i media

italiani? Rincorrono le farneticazioni dei capi leghisti sull'inno patrio, sul dialetto, sulle gabbie salariali, mentre anche nella mitica "padania" s'annuncia la chiusura di aziende a decine e decine e la perdita di migliaia di posti di lavoro.

Chissà cosa ne pensano quegli operai che avrebbero votato per la Lega, a detta degli analisti sui flussi elettorali. Sui video appaiono le solite faccette che recitano la loro lezione pro e contro, ormai talmente scontate che nessuno più ascolta.

L'opposizione si è adeguata a questo tipo d'informazione di regime e non riesce a programmare iniziative che scuotano dal torpore l'opinione pubblica. Chi fa opposizione vera e tenta disperatamente di salvaguardare il proprio lavoro è costretto ad arrampicarsi su gru od altri luoghi elevati per attirare l'attenzione e cercare di vincere la propria battaglia.

I sindacati sembrano aver dimenticato o perso la propria funzione di rappresentanza collettiva, confederale. Servono battaglie collettive, dichiara il segretario della Uil, ma di lui non si ricordano iniziative se non di contrasto alle proposte di lotta della Cgil.

Le avanguardie femminili stanche del dileggio e degli insulti al corpo della donna giunto a livelli inimmaginabili anche in luoghi istituzionali, si scuotono dal torpore.

Riprovano a rilanciare "usciamo dal silenzio" che già, ormai tanti mesi fa, a Milano, aveva visto un buon successo, rimasto senza seguito. Mentre ci provano a rilanciare la tutela della dignità della donna, le Tv si riempiono di spot di quelle fucine di veline culi e tette che sono i concorsi per Miss, dalla padania all'Italia.

L'autunno sarà "caldo"? Forse dal punto di vista meteorologico. Tanti, per altri aspetti, lavoreranno per raffreddarlo e mantenerci nel torpore.

Doonesbury

